

L'ARTIGIANATO

Dall'analisi delle tendenze demografiche, una nota particolarmente dolente la si deve evidenziare per il comparto dell'Artigianato che alla fine del I trimestre 2013 ha fatto registrare nel complesso un dato negativo di crescita pari al $-1,73\%$, laddove era stato del $-0,60\%$ nello stesso periodo dello scorso anno. Un comparto, quello Artigiano, che più di tutti soffre della situazione recessiva, anche in virtù del fatto di essere caratterizzato, come più volte detto, da imprese di piccole e piccolissime dimensioni e le cui tendenze sono rilevate con una accentuazione negativa che nel tempo va aggravandosi. Tale situazione a livello provinciale sembrerebbe essere più critica di quella analizzata a livello nazionale da una recentissima ricerca realizzata dal Centro Studi della CNA: infatti, se tra i settori maggiormente in difficoltà nella provincia vi sono le Costruzioni ($-1,62\%$), il Manifatturiero ($-1,92\%$) e i Trasporti ($-2,44\%$), in linea con le analisi a livello Paese, vi è però da rilevare che mentre a livello nazionale lo studio della CNA evidenzia un segnale in prospettiva positivo per quanto riguarda la possibilità di agganciare una futura ripresa per i settori artigiani della Logistica e supporto ai trasporti, per le attività artigianali legate alla ristorazione (gelaterie, pizzerie al taglio, panificazione) e per i Servizi di Consulenza Informatica, che presentano dei valori positivi nel saldo tra imprese cessate e nuove nascite, lo stesso non può dirsi per Latina e provincia che fa registrare un preoccupante turnover negativo.

Passando alle cifre dell'artigianato, in termini assoluti si registra uno stock di 9.438 imprese iscritte all'Albo, che rappresentano il 20,15% del tessuto imprenditoriale locale, considerato al netto del comparto agricolo. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni nella prima porzione d'anno è risultato essere di -166 unità, determinato dalla differenza tra le 216 nuove iscrizioni e dalle 382 cessazioni. Delle 9.438 imprese artigiane ben 6.942 (73,55%) appartengono ai primi tre Settori del comparto: 3.311 nelle Costruzioni (oltre $1/3$ degli artigiani), 2.035 nel Manifatturiero (circa $1/5$ del tessuto artigiano), 1.596 nelle Altre attività dei Servizi (il 17% del mondo artigiano). Quest'ultimo settore, tra l'altro, con circa $3/4$ di imprese artigiane, registra la più alta incidenza della componente artigiana, a fronte della media complessiva che si attesta al 16%.

Il quadro riassuntivo del comparto è esposto nella successiva tabella:

Tab.4: Movimento delle imprese Artigiane per ramo di attività economica

Settore	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo I trimestre 2013	tasso di crescita I trimestre 2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	90	90	2	3	-1	-1,12
C Attività manifatturiere	2.035	2.005	40	80	-40	-1,92
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	0	0	0	0,00
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	11	11	0	2	-2	-15,38
F Costruzioni	3.311	3.271	97	151	-54	-1,60
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	798	794	10	21	-11	-1,36
H Trasporto e magazzinaggio	559	540	5	19	-14	-2,44
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	504	500	9	18	-9	-1,76
J Servizi di informazione e comunicazione	43	43	3	2	1	2,38
K Attività finanziarie e assicurative	2	2	0	0	0	0,00
L Attività immobiliari	0	0	0	1	-1	0,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	167	165	6	10	-4	-2,34
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	278	277	11	18	-7	-2,46
P Istruzione	8	8	0	1	-1	-11,11
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0	0	0	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	18	18	0	3	-3	-14,29
S Altre attività di servizi	1.596	1.592	31	51	-20	-1,24
X Imprese non classificate	16	12	2	2	0	0,00
Grand Total	9.438	9.330	216	382	-166	-1,73

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Per quanto riguarda le forme giuridiche attraverso le quali gli Artigiani operano, prevale la ditta Individuale (79,54%); tuttavia la forma societaria risulta essere in crescita, laddove le Società (di Capitale e Persone) si attestano al 20%, con un trend costantemente positivo.